COMUNE DI VEZIA

Concorso di progetto

per la ristrutturazione totale dell'edificio scolastico

e per la nuova palestra a Vezia

Rapporto della Giuria

Vezia, 17 gennaio 2019

Comune di Vezia, Via Daldini 13, 6943 Vezia

INDICE

A. DISPOSIZIONI GENERALI……..…….. 3

1. Committente…… 3
2. Obiettivo del concorso…… 3
3. Basi giuridiche e genere del concorso……4
4. Montepremi e indennizzi……4
5. Giuria……4
6. Coordinatore…… 5
7. Condizioni di partecipazione……..5
8. Criteri di giudizio……...5
9. Intenti del committente……... 5

B. VALUTAZIONE DEI ROGETTI……6

1. Progetti consegnati…….. 6

2. Esame preliminare……... 6
2.1 Anonimato…… 7
2.2 Completezza della documentazione consegnata…… 7
2.3 Busta autore……..7
2.4 Rispetto altre condizioni quadro e perimetro concorso…….… 7

3. Svolgimento del giudizio
3.1 Progetti ammessi al giudizio…… 7
3.2 Giudizio…… 9
3.3 Graduatoria e attribuzione dei premi…… 11
3.3 Apertura buste autore……...11
3.5 Commenti dei progetti premiati ……....12
3.6 Elenco autori……..…….19

4 Raccomandazione della Giuria……... 23

C. APPROVAZIONE……...24

A. DISPOSIZIONI GENERALI

1 Committente

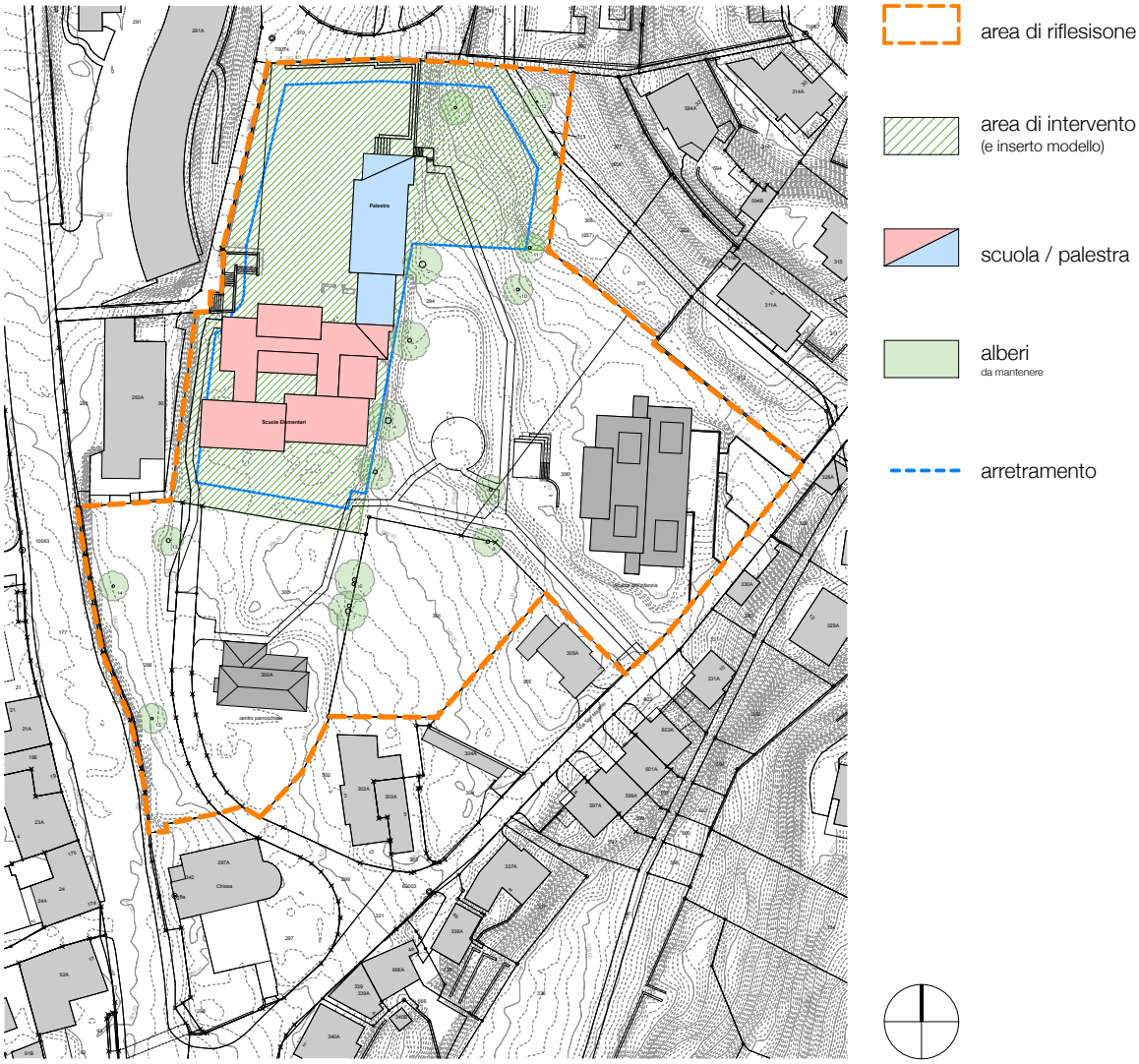
L'Ente banditore del concorso è il Comune di Vezia che agisce per il tramite del suo Municipio (www.vezia.ch).

2 Obiettivo concorso

L'obbiettivo del concorso è l'elaborazione di un progetto concernente:

- La ristrutturazione dell'attuale edificio della Scuola Elementare (SE)
- L'aggiunta di alcuni nuovi spazi di servizio all'edificio della SE
- Il rifacimento e ampliamento della palestra esistente o la progettazione di una nuova palestra
- L'area di concorso riguarda i mappali 294, 295, 296, 299, 300, 301, 313 (parzialmente) e 306; l'intervento è previsto esclusivamente al mappale 294.

Piano di situazione / area di concorso



3 Basi giuridiche e genere di concorso

Fanno stato le seguenti disposizioni, in ordine di priorità:
- La Legge sulle commesse pubbliche del 20 febbraio 2001 (LCPubb)
- Il Regolamento d'applicazione della legge sulle commesse pubbliche e del Concordato intercantonale sugli appalti pubblici, del 12 settembre 2006
- Il Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142 (edizione 2009), per quanto non disposto diversamente nelle leggi sopra citate e nel presente bando

Si tratta di un concorso di progetto a fase unica e procedura libera, secondo:
- art. 8. LCPubb
- artt. 3 e 7 Regolamento SIA 142

4 Montepremi e indennizzi

Conformemente al costo dell'opera (9'700'000.- CHF, IVA escl., vedi pto. 5.1.1 del programma di concorso) e le regole applicabili, l'Ente Banditore mette a disposizione della Giuria un montepremi complessivo di CHF 110'000.- (IVA escl.) per:
- l'attribuzione di un minimo di 3 a un massimo di 6 premi.
- il versamento di eventuali indennizzi
- eventuali acquisti

Il montepremi sarà devoluto interamente.
Premi, indennizzi e acquisti non costituiscono un acconto sull'onorario per le prestazioni successive. Non saranno riconosciute altre spese.
Progetti acquistati possono essere inseriti in graduatoria dalla Giuria e, in caso di primo rango, anche raccomandati per una successiva elaborazione, a condizione che la decisione della Giuria sia presa all'unanimità (art. 27 cpv. 2 RLCPubb/CIAP).

5 Giuria

La Giuria del concorso è così composta:

Presidente:	Bruno Ongaro	Sindaco di Vezia in rappresentanza dell'Ente banditore
Membri:	Luca Barberis	Municipale di Vezia, in rappresentanza dell'Ente banditore capo dicastero edilizia pubblica e privata, sicurezza pubblica
	arch. EPFL fas sia otia Mirko Bonetti	membro professionista della giuria
	arch. EPFL fas sia otia Stefano Moor	membro professionista della giuria
	arch. ETHZ fas sia otia Francesco Buzzi	membro professionista della giuria
Supplenti:	dr. med. vet. Marco Zanetti	Municipale di Vezia, in rappresentanza dell'Ente banditore capo dicastero salute pubblica, previdenza sociale, ambiente, pianificazione territoriale, evoluzione sostenibile
	arch. SUP reg a sia otia Marco Del Fedele	membro professionista della giuria

6 Coordinatore

Il concorso è programmato e coordinato dall'architetto Aldo Coldesina, Via Dufour 3, 6900 Lugano.

7 Condizioni di partecipazione

Il concorso è aperto agli architetti con domicilio civile o professionale in Svizzera, che soddisfano l'art. 34 cpv. 1 lett. d) RLCPubb/CIAP, iscritti nel registro svizzero degli architetti REG A o REG B o con titolo di studio equipollente e che adempiono ai requisiti per l'autorizzazione ad esercitare la professione di architetto secondo gli art. 5 e 6 della Legge cantonale sull'esercizio delle professioni di ingegnere e architetto del 24 marzo 2004 (LEPIA; RL 7.1.5.1).

È ammessa la costituzione di un gruppo mandatario di architetti (comunità di lavoro), composto al massimo da 2 membri.

8 Criteri di giudizio

La Giuria valuterà i progetti secondo i seguenti criteri:

- Aspetti urbanistici
  Inserimento nel sito, rapporti con gli edifici esistenti e il paesaggio circostante
- Aspetti esecutivi
  Fattibilità dell'esecuzione a tappe mantenendo agibili sempre 5 aule
- Aspetti architettonici
  Espressione del linguaggio architettonico, qualità degli spazi e funzionalità
- Aspetti costruttivi ed energetici
  Concetto impianti RVCS, strutturale e costruttivo
- Sostenibilità economica

Gli aspetti relativi ai singoli criteri (che non sono elencati in ordine di priorità) sono valutati nel loro complesso e non ricevono un fattore di ponderazione individuale.

9 Intenti del committente

L'Ente Banditore è vincolato, in linea di principio, alle raccomandazioni della Giuria.

Il progettista che riceverà il mandato si impegnerà a procedere con gli eventuali necessari adeguamenti e approfondimenti del progetto richiesti dalle istanze istituzionali preposte all'esame del dossier e necessari per l'ottenimento dell'autorizzazione a costruire e/o per il contenimento dei costi nei limiti fissati dall'Ente Banditore.

La prosecuzione e l'esecuzione del progetto nonché l'attribuzione del mandato sono subordinate alla crescita in giudicato delle decisioni delle autorità competenti in merito allo stanziamento dei crediti per la progettazione o per la costruzione dell'opera.

B. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1 Progetti consegnati

Sono stati consegnati 23 progetti.

I progetti, numerati progressivamente nell'ordine con cui sono pervenuti, sono i seguenti:

1	BELVEDERE
2	PIMPUMDORO
3	PUNTO LINEA SUPERFICIE
4	DIDATTICA
5	NAUTILUS
6	CALIMERO
7	VIA DEL PARCO
8	SILHOUETTE
9	VERNE
10	BOH!
11	MARAVILLAS
12	THEORIA
13	HORTUS
14	#LANTERNA MAGICA
15	NON UNO DI MENO
16	CAMPUS URBANO
17	PAESAGGIO EDUCATIVO
18	INCONTRO
19	SCATOLA MAGICA
20	ELEMENTARE
21	ROSEBUD
22	CRESCENDO
23	ARTURO

2 Esame preliminare

L'esame preliminare è stato svolto il 10, 11, 14 e 15 gennaio 2019 dal coordinatore che ha allestito per ogni progetto una scheda con i risultati di tale esame.

2.1. Anonimato

L'anonimato è stato rispettato da tutti i concorrenti

2.2. Completezza della documentazione consegnata

Il coordinatore ha constatato nei seguenti progetti l'assenza di documenti:

3	PUNTO LINEA SUPERFICIE	mancanza dalle tavole degli schemi 1:500 rossi e gialli
4	DIDATTICA	mancanza dalle tavole degli schemi 1:500 rossi e gialli, assenza della sezione costruttiva 1:20 della palestra
6	CALIMERO	assenza della sezione costruttiva 1:20 della palestra
9	VERNE	mancanza dalle tavole degli schemi 1:500 rossi e gialli

2.3. Busta autore

Il coordinatore ha constatato che le buste d'autore pervenute erano tutte sigillate e correttamente consegnate, conformemente all'art. 3.5 del programma di concorso.

2.4. Rispetto altre condizioni quadro e perimetro del concorso

I progetti sono stati tutti consegnati tempestivamente, conformemente agli art. 3.51 e 3.5.2 del Programma di concorso.

In merito al rispetto del perimetro del concorso, delle norme pianificatorie e del programma, il coordinatore ha constatato che alcuni progetti (1-BELVEDERE, 2-PIMPUMDORO, 3-PUNTO LINEA SUPERFICIE, 6-CALIMERO, 7-VIA DEL PARCO, 8-SILHOUETTE, 10-BOH!, 13-HORTUS, 14-#LANTERNA MAGICA, 20-ELEMENTARE, 23-ARTURO) presentano lievi differenze rispetto ad alcuni aspetti indicati nel bando, segnatamente le distanze da confine (art. 14 NAPR) e/o differenze nel programma degli spazi.

3 Svolgimento del giudizio

Mercoledì 16 e giovedì 17 gennaio 2019, la Giuria incaricata di esaminare e giudicare i progetti si è riunita presso la casa comunale di Vezia in via Daldini 13, per l'esame dei progetti inoltrati.

Il lavoro della Giuria è stato accompagnato dal coordinatore del concorso.

3.1 Progetti ammessi al giudizio

A inizio lavori, il coordinatore ha spiegato ai membri della Giuria il risultato dell'esame preliminare.

Sulla base del risultato dell'esame preliminare, il coordinatore ha segnalato i progetti che presentano una documentazione incompleta (progetti nr. 3, 4, 6 e 9).

Senza aver visionato i progetti, la Giuria decide che l'assenza dalle tavole degli schemi 1:500 rossi e gialli (progetti nr. 3, 4 e 9) non è una mancanza tale da limitare la comprensione di un progetto, mentre la mancanza della sezione costruttiva 1:20 della palestra (progetti nr. 4 e 6) non è accettabile in quanto si tratta di uno strumento indispensabile per la comprensione dello stesso.

Alla luce di questa riflessione la Giuria decide all'unanimità che i progetti nr. 3 e 9 vengono ammessi a giudizio.

Per contro, i progetti seguenti non sono ammessi a giudizio:

4	DIDATTICA	mancanza dalle tavole degli schemi 1:500 rossi e gialli, assenza della sezione costruttiva 1:20 della palestra
6	CALIMERO	assenza della sezione costruttiva 1:20 della palestra

In merito al rispetto del perimetro del concorso e delle norme pianificatorie, la Giuria ha deciso all'unanimità che le lacune riscontrate sono di lieve entità, facilmente sanabili, senza una modifica del progetto consegnato (o al limite modifiche minime). Risulterebbe disproporzionato escluderli dal giudizio della Giuria. I progetti nr 1, 2, 3, 7, 8, 10, 13, 14, 20 e 23 sono quindi stati ammessi al giudizio.

Dall'esame preliminare effettuato dal coordinatore e dalla relativa valutazione della Giuria, ne consegue che i progetti ammessi al giudizio sono i seguenti:

1	BELVEDERE
2	PIMPUMDORO
3	PUNTO LINEA SUPERFICIE
5	NAUTILUS
7	VIA DEL PARCO
8	SILHOUETTE
9	VERNE
10	BOH!
11	MARAVILLAS
12	THEORIA
13	HORTUS
14	#LANTERNA MAGICA
15	NON UNO DI MENO
16	CAMPUS URBANO
17	PAESAGGIO EDUCATIVO
18	INCONTRO

19	SCATOLA MAGICA
20	ELEMENTARE
21	ROSEBUD
22	CRESCENDO
23	ARTURO

3.2 Giudizio

Dopo aver definito i progetti da valutare, la Giuria ha iniziato una prima discussione e valutazione dei progetti in base ai criteri di giudizio fissati all'art. 3.5.4 del Programma di concorso.

La Giuria decide di procedere con il principio dell'esclusione a turni, visionando in seguito tutti i progetti. Questa procedura consente comunque una rivalutazione dei progetti esclusi.

1° turno di selezione:

In una prima valutazione la Giuria ha visionato i progetti da un punto di vista generale, concentrandosi sul tema urbanistico e in particolare del rapporto tra gli edifici progettati e il parco.

In considerazione dei criteri di giudizio e in particolare in base a queste prime valutazioni, la Giuria decide di eliminare i seguenti progetti:

2	PIMPUMDORO
3	PUNTO LINEA SUPERFICIE
7	VIA DEL PARCO
8	SILHOUETTE
9	VERNE
10	BOH!
14	#LANTERNA MAGICA
16	CAMPUS URBANO
21	ROSEBUD

2° turno di selezione:

La Giuria decide di fare un sopralluogo dell'area del concorso per verificare le qualità delle ipotesi progettuali formulate dai concorrenti. Durante il secondo turno, la Giuria ridiscute approfonditamente i progetti rimanenti, analizzando gli aspetti architettonici ed esecutivi.

Al termine del secondo turno la Giuria decide, in considerazione dei criteri di giudizio, in particolare gli aspetti architettonici ed esecutivi, di eliminare i seguenti progetti:

1	BELVEDERE
11	MARAVILLAS
12	THEORIA
15	NON UNO DI MENO
18	INCONTRO
20	ELEMENTARE
23	ARTURO

3° turno (ripescaggio):

Dopo il secondo turno, la Giuria decide di prendere nuovamente visione di tutti i progetti per un eventuale ripescaggio.

Dopo attenta riflessione, la Giuria decide di riammettere a esame il progetto nr. 7-VIA DEL PARCO, per il suo impianto urbanistico. Questo progetto è infatti uno dei pochi che cerca una relazione chiara e privilegiata con il parco nel quale si colloca e sul quale si orienta senza compromessi.

Turno finale:

I progetti ritenuti per il turno finale sono i seguenti:

5	NAUTILUS
7	VIA DEL PARCO
13	HORTUS
17	PAESAGGIO EDUCATIVO
19	SCATOLA MAGICA
22	CRESCENDO

In base ai progetti ritenuti dalla Giuria per il turno finale, ne scaturisce un'ulteriore approfondita discussione, focalizzata sui criteri di valutazione nella loro globalità.

Il risultato della discussione porta la giuria a eliminare i due seguenti progetti:

7	VIA DEL PARCO
13	HORTUS

Essi presentano alcune lacune e incongruenze dal punto di vista architettonico e funzionale.

Al termine di un'ulteriore discussione e dopo aver effettuato un altro sopralluogo, la Giuria decide, all'unanimità, che i seguenti quattro progetti presentano delle qualità tali da essere meritevoli di essere premiati:

5	NAUTILUS
17	PAESAGGIO EDUCATIVO
19	SCATOLA MAGICA
22	CRESCENDO

3.3 Graduatoria e attribuzione dei premi

In base alla discussione e alla valutazione effettuata, la Giuria decide all'unanimità di stilare la seguente classifica, attribuendo i relativi premi:

1° rango	1° premio	19	SCATOLA MAGICA	Sfr. 40'000.-
2° rango	2° premio	5	NAUTILUS	Sfr. 35'000.-
3° rango	3° premio	17	PAESAGGIO EDUCATIVO	Sfr. 20'000.-
4° rango	4° premio	22	CRESCENDO	Sfr. 15'000.-

La valutazione di dettaglio dei progetti premiati, che permette di capire la classifica stabilita dalla Giuria, è descritta nel capitolo 3.5 del presente rapporto.

3.4 Apertura buste autore

Alle 16:30, al termine dei lavori di valutazione dei progetti da parte della Giuria e in presenza del pubblico notaio Francesco Hurle, il Presidente della Giuria procede all'apertura delle buste di tutti i progetti consegnati in ordine di classifica e in seguito di consegna.

Gli autori dei progetti premiati risultano:

1° rango 1° premio	19	SCATOLA MAGICA	**Baserga Mozzetti Architetti** Muralto
2° rango 2° premio	5	NAUTILUS	**Pesenti Quadranti Hubmann** Mezzovico
3° rango 3° premio	17	PAESAGGIO EDUCATIVO	**Durisch + Nolli Architetti Sagl** Massagno
4° rango 4° premio	22	CRESCENDO	**Pietro Boschetti studio d'architettura Sagl** Lugano

3.5 Commenti dei progetti premiati

1° rango

19 - SCATOLA MAGICA

L'impostazione urbanistica della palestra, ubicata sull'angolo nord del sedime, unitamente alle scelte architettoniche adottate, connotano in maniera chiara il carattere pubblico dell'intervento fornendo un nuovo fronte all'insieme scolastico verso nord. Il progetto definisce in maniera precisa la spazialità del piazzale che, grazie ad un elegante sistema di rampe, stabilisce una convincente ed efficace relazione con il parco e i suoi percorsi pedonali.

La trasparenza del piano terreno consente una percezione d'insieme di tutto il piazzale della scuola evitando, così, la formazione di spazi residui.

La grande astrazione espressiva conferita al volume della palestra, soprattutto nella parte superiore, travalica la scala del comparto di progetto mettendolo in relazione con la scala territoriale. Ciò attribuisce al comparto una nuova dimensione e una nuova valenza pubblica che la Giuria ha particolarmente apprezzato.

Grazie all'organizzazione tipologica del blocco palestra, gli ingombri nel sottosuolo risultano ridotti al minimo.

Pure apprezzata è la soluzione di un accesso principale alla palestra ubicato alla quota del piazzale, che relega il collegamento sotterraneo alla scuola ad un ruolo secondario e puramente funzionale. Meno efficace, e da chiarire, risulta, invece, la totale assenza di relazioni funzionali del piano superiore, caratterizzato da una facciata totalmente opaca, con il parco.

Il sistema distributivo degli spogliatoi e l'ubicazione dei locali tecnici non convincono pienamente e vanno ridefiniti.

Le scelte architettoniche sono tradotte in maniera convincente e coerente dal sistema statico adottato e nelle scelte costruttive che, unitamente al ridotto volume degli scavi, contribuiscono ad un contenimento dei costi.

La Giuria apprezza l'approccio al risanamento architettonico della scuola di tipo conservativo, procedendo internamente al risanamento dell'involucro dell'edificio; scelta che risulta coerente con la necessità di intervenire a tappe.

La disposizione e i cambiamenti tipologici dei volumi di servizio all'interno della scuola meritano un ulteriore elaborazione, specialmente per la parte riguardante la riduzione della corte interna. La valorizzazione della tipologia delle aule meriterebbe la stessa coerenza e attenzione dimostrata per il risanamento dell'involucro.

Gli aspetti legati alla tecnica e climatica necessitano di un ulteriore approfondimento in una fase successiva.

2° rango

5 - NAUTILUS

La Giuria apprezza l'inserimento della palestra in nuova volumetria contenuta e controllata. Questo nuovo elemento autonomo definisce precise relazioni con la scuola, il piazzale e il parco, instaurando un rapporto diretto con il proprio contesto che diventa così parte integrante del progetto. Questo intento si riscontra anche nella coerente elaborazione della sezione e dei propri contenuti.

Malgrado la coerente espressione e attitudine architettonica la Giuria non ha riscontrato la stessa coerenza e precisione in alcune scelte progettuali, in particolar modo: il rapporto dell'edificio verso monte, che risulta insicuro, così come il rapporto del parco con il piazzale, mediato da un muretto, e l'angolo d'ingresso della palestra.

La distribuzione e l'organizzazione funzionale della palestra con i relativi spogliatoi risulta corretta. Meno convincente è la distribuzione degli spazi della "sala per attività sportive società esterne" con gli spogliatoi. La scelta di interrare buona parte del programma comporta un volume di scavo importante che richiederebbe di essere meglio verificata dal punto di vista dei costi.

Qualche punto interrogativo suscita il sistema statico scelto, soprattutto la parte riguardante l'importante sbalzo dell'angolo sud-ovest della palestra.

La Giuria apprezza molto il tentativo, con pochi e mirati interventi sull'edificio esistente, di riportare la tipologia e la volumetria dell'edificio scolastico allo stato originale. La demolizione del corpo aggiunto una decina di anni fa sembra in questo senso giustificata e permette di recuperare il doppio affaccio delle aule est ristabilendo una buona qualità dell'illuminazione naturale degli spazi.

È molto apprezzata la proposta di spostare il contenuto della Scuola dell'Infanzia al di fuori dall'edificio esistente, permettendo all'edificio della Scuola Elementare di ospitare il suo unico contenuto.

La scelta di risanare energeticamente l'edificio esistente all'interno è giudicata positivamente anche se la soluzione proposta presenta alcune criticità.

Gli aspetti legati alla tecnica e climatica meriterebbero un approfondimento ulteriore.

3° rango

17 - PAESAGGIO EDUCATIVO

Il progetto si caratterizza per la formazione di una terrazza belvedere sulla valle del Vedeggio e sul Malcantone. Questo nuovo spazio, che funge da copertura alla palestra, amplia e arricchisce il parco con dei nuovi contenuti pubblici. Questa scelta relega la quota del piazzale a spazio di accesso secondario. La volontà di rivolgere la scuola verso il parco, pur se comprensibile, risulta, nella soluzione proposta, meno efficace soprattutto perché risolta alla quota del piano inferiore e non al livello della terrazza.
Il piazzale delle scuole al livello del piano inferiore non propone una relazione spaziale con il parco, se non attraverso l'edificio, e ne risulta così penalizzato. L'articolazione tra il nuovo intervento e l'esistente risulta poco convincente, sia dal punto di vista dei volumi che dai collegamenti tra le parti.

È particolarmente apprezzato il tentativo di cambiare la distribuzione interna dell'edificio esistente, attivando lo spazio del cortile che diventa il nuovo cuore della Scuola Elementare. Gli spazi sono elaborati in modo coerente con questa proposta.

Risolta in maniera convincente la parte della scuola dell'infanzia che si affaccia come unico contenuto sul piazzale inferiore; gli importanti flussi che si generano su un'unica entrata creano però qualche dubbio di carattere funzionale.

Si apprezza l'uniformità di linguaggio e di materialità tra l'esistente e il nuovo.

La scelta di risanare energeticamente l'edificio della Scuola Elementare all'interno è giudicata positivamente anche se la soluzione proposta presenta alcune criticità.

Gli aspetti legati alla tecnica e climatica meriterebbero un approfondimento ulteriore.

4° rango

22 - CRESCENDO

La Giuria apprezza l'ubicazione della palestra sull'angolo nord del sedime che permette di creare una generosa relazione tra il piazzale delle scuole e il parco, proponendo un tetto praticabile che di fatto ne aumenta la superficie.

La scelta di ubicare parte del nuovo programma nell'edificio della Scuola Elementare consente di ridurre il volume della palestra liberando un generoso piazzale in relazione con il parco.

Dal punto di vista funzionale la distribuzione degli spogliatoi e l'ingresso della palestra risultano risolti in modo approssimativo. L'assenza di un'entrata della palestra alla quota del piazzale appare poco credibile. In questo senso l'entrata a valle e all'esterno del comparto risulta essere di difficile individuazione.

La Giuria apprezza la proposta di una grande trasparenza al piano terreno anche se l'inserimento del volume della palestra nella scarpata ha delle conseguenze sulla qualità dell'illuminazione degli spazi sottostanti.

È apprezzata l'idea del portico come elemento di mediazione tra i contenuti della scuola e i suoi spazi esterni. Tuttavia il tentativo di condensare in una sopraelevazione volumetrica importante i contenuti della "sala per attività sportive società esterne" risulta eccessivamente invasivo nei confronti delle caratteristiche tipologiche e volumetriche del fabbricato originale. Anche nell'ottica dell'esecuzione a tappe e della effettiva fattibilità, questa strategia suscita delle perplessità.
Per quel che riguarda il resto dell'intervento sulla scuola, non si comprende il reale beneficio della rimozione delle solette del solaio delle aule.

La scelta di risanare energeticamente l'edificio della Scuola Elementare all'interno è giudicata positivamente anche se la soluzione proposta presenta puntualmente delle criticità.

Gli importanti volumi di scavo avranno una ripercussione sui costi di costruzione che probabilmente non sono stati considerati nel costo cubimetrico stimato.

Gli aspetti legati alla tecnica e climatica meriterebbero un approfondimento ulteriore.

3.6 Elenco autori

1 – BELVEDERE

Simone Tocchetti Architetto ETHZ
ingegnere civile SUPSI

via Giuseppe Motta 12, 6900 Lugano

Collaboratori:
Aramis Vincenzi

2 – PIMPUMDORO

Denti sagl – Studio d'architettura
Gabriele Denti – Arch. SUP OTIA

via Beroldingen 18, 6850 Mendrisio

3 – PUNTO LINEA SUPERFICIE

Luppi - Negri Senzani Sagl
Federico Luppi

Corso Pestalozzi 4, 6900 Lugano

Collaboratori:
Federico Luppi
Aleksej Negri Senzani

4 – DIDATTICA

ARCHITETTO SERGIO CALORI

via Fusoni 4, 6900 Lugano

Collaboratori:
arch. Alessi Bonaria
arch. Cristian Ottonetti

5 – NAUTILUS

PESENTI QUADRANTI HUBMANN

CP 158, 6805 Mezzovico

Collaboratori:
Ingegneri Pedrazzini Guidotti
IFEC Ingegneria SA, Rivera
Rosario Badesse (fotomontaggi)

6 – CALIMERO

AITA FLURY ARCHITEKTIN ZÜRICH
Arch. ETH SIA BSA

Wengistrasse 31, 8004 Zürich

Collaboratori:
arch. Mirella Mascolo,
VRT Visani Rusconi Talleri SA, Taverne
IFEC Ingegneria SA, Rivera
Ingeni, Zurigo

7 – VIA DEL PARCO

MARCO CALVELLO ARCHITETTO
ARCH. MSc / REG A / OTIA

via Camoghè 1, 6592 Sant'Antonino

Collaboratori:
Giacomo Brenna

8 – SILHOUETTE

stefan kuriger architecte

gurtenbrauerei 10, 3084 wabern b. bern

Collaboratori:
Sabina Egloff
Coralie Gonano

9 – VERNE

STUDIO ANTORINI SA
arch. Luca Antorini

via Piangallina 4, 6948 Porza

Collaboratori:
arch. Luca Ascolti
ing. RVCS Mauro Micheli

10 – BOH!

MAURO MALISIA

via S. Gottardo 47, 6598 Tenero

11 – MARAVILLAS

Studio d'Architettura Diego Guidotti
Architetto Diego Guidotti

via Dalberti 8, 6500 Bellinzona

Collaboratori:
Arch. Debora Bonanomi
Arch. Stefano Sessa
Arch. Alessandro Pagliuca
Arch. Lorenzo Rizzuti

Concetto impianti RVCS:
Erisel SA, Bellinzona

12 – THEORIA

Arch. Dino Merisi
MMPlab architecture

via Montalbano 35c, 6855 Stabio

Collaboratori:
Arch. Andrea Pannitti
Arch. Caterina Pedò
Arch. Lorenzo Visioli

13 – HORTUS

ARCH. TOMMASO FACCHINI

via Lavizzari 3, 6900 Lugano

14 – #LANTERNA MAGICA

ValeggiaPanzera e Associati Sagl
Arch.RegB-OTIA-vsi.asai Elvis Panzera

via Trevano 76, 6900 Lugano

15 – NON UNO DI MENO

d'Azzo Associati Architetti

via Buffi 2, 6900 Lugano

Collaboratori:
Arch. Carlos Heras
Arch. Luca Niscioli
Arch. Francesca Terreni

16 – CAMPUS URBANO

STUDIO D'ARCHITETTURA CASALI SAGL

via Carlo Pasta 5, 6850 Mendrisio

Collaboratori:
Fiorenzo Casali, Michela Casali, Irene del Landerset
Elena Holstein Tarczewski, Simona Molinazzo, Urti Zaho
Alan Guarisco, Paolo Casali, Michael Margagliotti

17 – PAESAGGIO EDUCATIVO

Durisch + Nolli Architetti Sagl
Pia Durisch e Aldo Nolli

via San Gottardo 77, 6900 Massagno

Collaboratori:
Irene Giovanetti, Antonino Accardo, Daniel Brigginshaw,
Ulrike Krommer, Niccolò Nessi

18 – INCONTRO

CEREGHETTI & BRUNI
ARCHITETTI SA

CP 101, 6563 Mesocco

Collaboratori:
Giulio Cereghetti
Devis Bruni

19 – SCATOLA MAGICA

baserga mozzetti architetti

via San Carlo 3, 6600 Muralto

Collaboratori:
Federico Giorgio
Dimitri Pelissier
Goilio Pandolfi
Carlotta Terragni

20 – ELEMENTARE

Gianfranco Crisci dipl. arch. ETH

via Cassarinetta 28, 6900 Lugano

Collaboratori:
Arch. Marco De Bona
Ing. Costantino Tenore RVCS

21 – ROSEBUD

Ambrosetti Mozzetti Siano architetti

via Dalberti 8, 6500 Bellinzona

22 – CRESCENDO

Pietro Boschetti studio d'architettura Sagl

via Castausio 5, 6900 Lugano

Collaboratori:
arch. Camilla Boschetti
arch. Pablo Valsangiacomo
arch. Pietro Boschetti

23 – ARTURO

VIOLA VALSESIA
DAPHNE CAVALLI

Müllerstrasse 56, 8004 Zurigo

Collaboratori:
Nicolas Mentha

4 Raccomandazione della Giuria

Conformemente all'art. 28 RLCPubb/CIAP e conformemente all'art. 23 Regolamento SIA 142, la Giuria raccomanda all'unanimità all'ente banditore di attribuire il mandato di progettazione e di realizzazione per la ristrutturazione totale dell'edificio scolastico e per la nuova palestra a Vezia all'autore del progetto classificato al **1° rango / 1° premio 19 – SCATOLA MAGICA**.

Il progetto SCATOLA MAGICA dovrà essere ulteriormente approfondito in base alle osservazioni che sono emerse in fase di giudizio, ossia indicate al cap. 3.5 del presente Rapporto, nonché dalle indicazioni che verranno concordate con la Committenza. La Giuria resta a disposizione per eventuali approfondimenti.

La Giuria ringrazia l'Ente Banditore per aver organizzato questo concorso d'architettura e tutti gli autori che, con l'impegno profuso, hanno presentato progetti molto interessanti sia dal punto di vista urbanistico-architettonico, sia da quello funzionale.

C. APPROVAZIONE

Il presente rapporto della Giuria è stato approvato senza riserve dalla Giuria.

Membri:

Bruno Ongaro (presidente)
in rappresentanza dell'Ente Banditore

Luca Barberis
in rappresentanza dell'Ente Banditore

arch. EPFL fas sia otia arch. Mirko Bonetti
membro professionista della Giuria

arch. EPFL fas sia otia arch. Stefano Moor
membro professionista della Giuria

arch. ETHZ fas sia otia arch. Francesco Buzzi
membro professionista della Giuria

Supplenti:

dr. med. vet. Marco Zanetti
in rappresentanza dell'Ente Banditore

arch. SUP reg a sia otia arch. Marco Del Fedele
membro professionista della Giuria

Luogo e data: Vezia, 17 gennaio 2019